

quale è lasciato alle autorità locali di designare nei rispettivi territori quelle distanze che meglio reputano nell'interesse della pubblica igiene.

896. Langer Luigi, direttore di una società per l'industria del ferro, a nome anche di altre società metallurgiche italiane, chiede che nel progetto di legge per la cessione ad una compagnia privata di una parte delle miniere dell'Elba, sia determinato che una metà almeno della produzione delle medesime sia posta dalla società concessionaria a disposizione degli stabilimenti nazionali.

897. Mustacato Michele, da Falconara Albanese, nell'espone di essere stato erroneamente passato dalla seconda alla prima categoria, e quindi chiamato sotto le armi in surrogazione di un altro, chiede di essere ripristinato nel suo diritto.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Paternostro Francesco sopra il sunto delle petizioni.

PATERNOSTRO FRANCESCO. Mi è parso di sentire che colla petizione segnata al numero 896 si domanda che le miniere dell'isola d'Elba siano concesse all'industria privata.

Siccome vi ha un progetto di legge all'ordine del giorno che riguarda la vendita di talune miniere dell'isola d'Elba, domanderei che questa petizione fosse trasmessa alla Commissione incaricata dello studio di quella legge.

(La proposta è ammessa.)

PASINI. Prego la Camera a voler ammettere d'urgenza la petizione 884 presentata dal municipio di Vicenza, il quale domanda che sia respinta la proposta dell'onorevole ministro delle finanze per l'avocazione allo Stato dei 15 centesimi imposti sui fabbricati e l'abolizione della franchigia postale a favore dei comuni.

Chiedo inoltre che questa petizione sia passata alla Commissione dei provvedimenti finanziari.

(Le due domande sono ammesse.)

DEL GIUDICE G. Prego la Camera di dichiarare di urgenza la petizione 897.

Si tratta di un individuo che sta pagando la pena di una colpa non sua, per cui la Camera riconoscerà il carattere d'urgenza di questa petizione.

(È dichiarata d'urgenza.)

MASSARI, segretario. Sono giunti alla Camera i seguenti omaggi:

Dal Ministero di agricoltura, industria e commercio — Censimento degli Italiani all'estero, 31 dicembre 1871, copie 6;

Dal signor prefetto della provincia di Novara — Atti della deputazione provinciale, sessione ordinaria del 1873, copie 3;

Dalla società ippica per la provincia di Modena — La questione ippica commentata dal professore Antonio Ghiselli, copie 3;

Dal signor dottore Amerigo Borgiotti, segretario della Commissione municipale di sanità di Firenze — Cenni necrologici sul cavaliere professore Alessandro Corticelli, letti in adunanza della società medico-fisica fiorentina, una copia;

Dal signor Luigi Centola, avvocato, pretore — Alessandro Manzoni, le sue opere e le sue opinioni politico-religiose, copie 3;

Dal regio istituto d'incoraggiamento alle scienze naturali, economiche e tecnologiche di Napoli — Relazione dei lavori di quell'istituto nell'anno 1873, una copia;

Dal signor Francesco Podesti, di Roma — Discorso artistico: l'Accademia romana di San Luca, una copia;

Dalla direzione generale delle gabelle — Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione verificatosi dal 1° gennaio al 31 dicembre 1873, copie 100;

Dal signor dottore Giuseppe Rota, pretore di Agordo — Osservazioni sui progetti di legge: modificazioni all'ordinamento giudiziario e per migliorare la condizione degli impiegati civili, copie 25.

PRESIDENTE. Domandano un congedo, per affari domestici: gli onorevoli Torrigiani e Guala, di 10 giorni; l'onorevole Barracco, di 15; gli onorevoli Arese Marco, Miani e Castelnuovo, di un mese.

L'onorevole Spadafora, per motivi di salute, lo chiede pure di un mese, e l'onorevole Piccoli, per ragioni di servizio pubblico, lo domanda di 20 giorni.

(Sono accordati.)

L'onorevole Brescia-Morra ha presentato un progetto di legge, che sarà trasmesso agli uffici.

RELAZIONE DI PETIZIONI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca relazione di petizioni.

La parola spetta all'onorevole Macchi presidente della Giunta.

MACCHI. (Presidente della Giunta) L'ultima volta che la Camera ebbe ad occuparsi della relazione di petizioni, fu da taluno dei nostri colleghi lamentato che si avessero delle petizioni di data molto arretrata.